

REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE FORESTE  
Verbale del 21 febbraio 2008

Il giorno 21, del mese di febbraio, dell'anno 2008, alle ore 10,00 presso i locali della sede centrale del Dipartimento Regionale delle Foreste ha luogo un incontro convocato con nota prot. n. 436 – P.I. 2058 del 07/02/08 per definire la programmazione afferente la campagna antincendio 2008.

Sono presenti:

- Dr. Michele Salvatore Lonzi, Dirigente Generale del Dipartimento;
- Ing. Anselmo Ganci, Dirigente Servizio "Programmazione e Monitoraggio";
- Ing. Domenica Librizzi, Dirigente Servizio "Tutela";
- Dr. Salvatore Marranca, Dirigente Servizio "Servizi Tecnici";
- Dr. Pietro Vinciguerra, Dirigente Servizio "Antincendi Boschivi";
- Dr. Francesco Sgueglia, Capo Ispettorato Rip.le Foreste Palermo;

Per le OO.SS.

- Sig. S. Lo Balbo, per FLAI-CGIL
- Sig. F. Scatà, per FAI-CISL
- Sig. G. Pensabene, per UILA-UIL

Il **Dirigente Generale** apre la riunione informando i presenti dell'incarico ricevuto dall'Assessore relativo alla revisione delle norme di P.G. Comunica di aver stabilito un arco di tempo di 2 – 3 anni durante i quali capire se è necessario correggere le norme o rifarle ex novo. Nel frattempo specifica che saranno applicate le norme vigenti. Continua ponendo l'accento sulla seria volontà di applicare le norme di P.S. in modo corretto e serio senza alcuna deroga e annuncia lo sviluppo di una serie di protocolli d'intesa che saranno firmati in accordo con le altre forze di polizia. Promette di confrontarsi preventivamente con le OO.SS. per difendere i diritti dei lavoratori forestali. Giudica insufficiente il contingente che viene utilizzato e pone l'accento sulla necessità di riqualificare i lavoratori utilizzati nella campagna antincendio attraverso un'adeguata formazione. Sollecita infine la revisione dell'attuale Piano antincendio da parte del Dirigente alla Programmazione. Passa quindi la parola al

**Dr Frittitta** che comunica come nell'ambito della misura 3.16 del POR è stato approvato un corso di formazione che inizierà ad Aprile e sarà destinato solo ed esclusivamente ai lavoratori impegnati nell'attività antincendio. Il corso destinato ad un totale di 50 + 180 unità sarà articolato in giornate formative sugli aspetti giuridici, attività di campo e dimostrative. La società aggiudicatrice di gara è la DREAM società toscana di ampia esperienza in questo campo.

Il **Dr Marranca** ricorda come già da diversi anni sono stati organizzati corsi sperimentali destinati ai lavoratori. Prevede per il 2008 di utilizzare una parte dei fondi del capitolo 150514 per la formazione e di completare l'iter formativo utilizzando i fondi della misura specifica del PSR.

L' **Ing. Librizzi** ribadisce l'obbligo di rispettare quanto contenuto nelle prescrizioni di massima e polizia forestale vigenti e che è illegittima qualsiasi deroga. Per cui non si può bruciare tutto ciò che proviene dalla pulitura dei boschi in particolari periodi, così come i viali parafulco non possono essere realizzati con l'ausilio del fuoco. Ricorda inoltre che su internet si può prendere visione delle suddette prescrizioni.

**L'Ing. Ganci** illustra il Piano antincendio vigente che possiede una lunga storia, essendo stato redatto dal SAB, Ufficio Speciale non situato all'interno del Dipartimento. Sottolinea come sia necessario riprogrammare e aggiornare il Piano partendo dalla definizione dei fabbisogni dell'Amministrazione legati alle modifiche legislative (L.14 e L. 353) intervenute nel tempo. Pensa per il 2008 di avviare i primi protocolli operativi e di dar vita ad una struttura quasi fissa sia a livello centrale, che periferico, capace di redigere e aggiornare annualmente il Piano antincendio. In seguito prevede di individuare ciò che va modificato o rivisto. Sottolinea infatti come il Piano consente di realizzare anche previsioni di carattere normativo. Denuncia quindi la circostanza che in assenza di una adeguata regolamentazione il servizio antincendio viene svolto praticamente ovunque, lasciando così zone d'ombra in cui è difficile individuare chi è preposto ad intervenire. Chiede un aumento del personale perché occorre vigilare anche sulle aree SIC, ZPS e quelle residue, per i punti di criticità invece, poiché attualmente si fa riferimento alla carta dei rischi incendi rappresenta le necessità di una revisione delle carte delle aree a rischio in quanto le misure del PSR 2007-2013 vengono essenzialmente indirizzate verso le aree a medio ed alto rischio incendi.

Il **Dr Marranca** ribadisce l'esigenza di aumentare il numero dei contingenti, ma reputa ancora più importante ottenere la possibilità di chiamare, in caso di eventi eccezionali, tutto il personale necessario.

**L'Ing. Ganci** pensa che si tratti di individuare delle opportune procedure che consentano di far fronte ai picchi di richiesta connessi ad eventi eccezionali.

Il **Dirigente Generale** ricorda quanto accaduto la scorsa estate a Buccheri, dove considerata l'aggressività e l'estensione dell'incendio, si è scelto di salvare gli uomini e lasciare bruciare tutto.

**L'Ing. Librizzi** sottolinea a tal proposito che occorre puntare soprattutto sulla prevenzione in quanto gli eventi eccezionali si verificano ogni tanto.

Il **Dr Vinciguerra** dopo aver dichiarato di essere stato posto a capo del SAB da poco tempo, informa i presenti di aver avviato l'attività per l'acquisto e il potenziamento dei mezzi antincendio. Per quanto riguarda il servizio elicotteristico ha invece avviato la gara, potenziato e distribuito in modo più capillare gli elicotteri su tutta la Sicilia.

Il **Dr Marranca** dichiara, che per il Bilancio 2008 erano stati stanziati 80 milioni di euro, di cui 5 già utilizzati dall'INPS per sanare il contenzioso vigente da parecchi anni, per cui pensa che occorrerà rimpinguare i fondi.

La **CGIL** comunica di aver già avuto un incontro con l'Azienda foreste. Considera di primaria importanza affrontare il problema dei privati dai quali provengono le maggiori minacce perché non eseguono le opere indispensabili per il bene pubblico. Mette in evidenza tra l'altro come il pubblico non invia mai il conto ai privati per i danni causati. Da ciò scaturisce la necessità di lanciare un forte appello insieme al Prefetto coordinatore affinché tutti coloro che hanno maggiori responsabilità (Ferrovie, Anas, Autostrade, Confagricoltura, Coldiretti, Cia) dichiarino cosa intendono fare. Sottolinea come vi sia l'esigenza, prima di affrontare gli aspetti tecnici, di dare un forte segnale all'esterno, affinché si comprenda che l'Assessorato Agricoltura e Foreste ha affrontato in tempo tale problema. Ricorda inoltre come si è ormai conclusa la fase dello studio dei fenomeni e si è aperta quella della gestione e aggiornamento delle strutture e delle cose. Punta su un'assunzione corale di responsabilità affinché il 2008 sia diverso dal 2007 per cui invita, partendo da qualche innovazione, ad utilizzare gli attuali strumenti e l'attuale legislazione. Chiede di conoscere quante giornate di campagna antincendio sono state realizzate dal 2004 al 2007.

Invita nuovamente l'Amministrazione a cambiare radicalmente rotta a partire dal 2008. Suggestisce di incentivare la presenza dell'uomo sul territorio, di realizzare un maggiore coordinamento e di dar vita ad un accordo sindacale tra Assessorato, Azienda e Dipartimento che porti ad una rivisitazione e pianificazione dell'organizzazione del lavoro. Invita infine a raggiungere il massimo dell'efficienza e della presenza sul territorio. Spiega inoltre che la legge 14 prevede gli accordi di programma che in Italia hanno funzionato in quanto strumenti di flessibilità che consentono a pubblici e privati di ottenere buoni risultati. Invita tutti ad avere un ruolo attivo, da una parte

occorre avere chi mette i soldi e dall'altra il personale. Auspica che l'accordo di programma segua questa direzione con l'aiuto dei grandi enti nazionali (Ferrovie, Anas, Autostrade) in modo da giungere alla riorganizzazione delle forze in campo.

Affronta in seguito il problema della sicurezza sul lavoro (626) per il quale suggerisce di organizzare una riunione ad hoc in cui affrontare la tematica dell'organizzazione e della formazione del personale. A tal proposito ricorda che i dipendenti versano una parte dello stipendio all'ente di formazione COPFORM che finanzia progetti di formazione per le cooperative agricole e per il Dipartimento Foreste. Chiede di sapere dove vanno a finire questi fondi. Sottolinea tra l'altro come tale ente possiede in Sicilia una struttura nazionale in grado già quindi di offrire una formazione continuativa a tutto il personale regionale. Cita infine l'incontro avvenuto qualche giorno prima con la D.ssa De Luca dal quale è emersa l'esigenza di organizzare una riunione con l'Assessore per discutere dell'integrativo regionale per cui interroga il tavolo sulla necessità o di utilizzare il medesimo incontro o di organizzarne un altro per affrontare la tematica dei molti lavoratori al di fuori della campagna antincendio da poter utilizzare in altri periodi. Ritene infine che l'accordo sindacale e quello di programma per essere proficui devono camminare parallelamente.

La **UIL** afferma di condividere l'intervento della CGIL, ma sottolinea che in mancanza di una collaborazione tra Dipartimento Foreste e Dipartimento Azienda non si potrà raggiungere alcun obiettivo. Considera tra l'altro sempre insufficiente il numero dei nuovi mezzi acquistati.

Il **Dirigente Generale** specifica che i compiti del Dipartimento Foreste sono quelli relativi agli indirizzi, al coordinamento e al controllo mentre tutto il resto è di pertinenza degli Ispettorati.

La **UIL** riprendendo la parola specifica che in merito anche al materiale da acquistare è importante seguire un unico indirizzo centralizzato. Pone inoltre la questione della tempistica che giudica assurda.

Il **Dr Sgueglia** ricorda ai presenti che per quanto concerne gli acquisti si seguono le normative vigenti. Suggerisce infine di organizzare una riunione specifica sulla Sicurezza con l'Assessore per riconquistare la perduta unità tra i due Dipartimenti (Foreste-Azienda).

La **CISL** chiede una riunione congiunta tra i due dipartimenti interessati al problema. Da atto al Dip. Foreste di avere risolto alcuni dei problemi interni che inficiavano l'attività del dipartimento stesso. L'obiettivo è sempre quello di avere meno incendi e di individuare sia i responsabili che i punti da dove scaturiscono. Dall'incontro avuto con entrambi i dipartimenti si accorge che in realtà le due strutture non colloquiano, a tal fine propone un incontro con l'Assessore e i capi dei due Dipartimenti, al di là della separazione tra gli stessi. Dal 1° Marzo le norme per l'assunzione sono cambiate nel senso che queste devono essere fatte su supporto informatico. Chiede che i D.P.I. vengano forniti all'inizio della campagna antincendio ed un aumento del numero di mezzi e di radioricetrasmittenti. Sollecita l'Amministrazione ad una maggiore attenzione sull'attività di formazione dei lavoratori specialmente in materia di 626. Chiede certezze nel pagamento delle spettanze dei lavoratori e un maggiore numero di essi durante l'attività antincendio. Chiede inoltre di conoscere quante adesioni alla previdenza complementare ha ricevuto l'Amministrazione. Ricorda che è ancora in questione la problematica del caposquadra da risolvere entro l'avvio della prossima campagna antincendio. Occorre una Dirigenza più preparata in materia di antincendio.

Il **Dirigente Generale** conferma di aver intenzione di fissare una riunione con l'Assessore per decidere finalmente a chi spetta per legge la competenza dell'antincendio in modo da stabilire i limiti delle competenze di ogni dipartimento, salvo restando la possibilità di unire le forze in caso di gravi eventi calamitosi. Suggerisce, vista l'attuale situazione politica, che ha portato all'assenza temporanea del Governo, al fine di migliorare la funzionalità, di porre in mora tutti gli enti e i privati che non si sono preoccupati di realizzare le adeguate misure di prevenzione. Sottolinea infine come la lotta attiva e passiva sia necessario realizzarla nello stesso modo e con un unico contingente.

La **CGIL** appoggiando l'idea del Dirigente Generale esorta nuovamente i presenti a scegliere una data in cui incontrare l'Assessore e affrontare la questione sia dell'organizzazione del

lavoro presso i due dipartimenti sia della programmazione della campagna antincendio pervenendo alla fine ad un accordo sindacale.

Il **Dirigente Generale** ribadisce che se la competenza dell'antincendio viene affidata ad un unico dipartimento tutta l'organizzazione funzionerà meglio.

Il **Dr Sgueglia** afferma di condividere le affermazioni del Dirigente Generale e invita, fermo restando l'attività di repressione del Corpo Forestale, a puntare anche sull'attività di prevenzione. Suggestisce a tal proposito di coinvolgere anche il Dipartimento Azienda e di presidiare il territorio nei giorni statisticamente più a rischio sia con il personale di ruolo sia con quello a tempo determinato. Invita inoltre a utilizzare meglio anche gli autobottisti. Per quanto concerne la provincia di Palermo auspica che l'attività sia qui raccordata con quella di tutte le altre provincie lavorando in questo modo anche con i centocinquantunisti così come già avviene altrove.

Il **Dirigente Generale** stabilisce due incontri il primo con l'Assessore, il Dipartimento Foreste e il Dipartimento Azienda per giungere ad un accordo sindacale sull'utilizzo del personale in modo più adeguato nei periodi critici e il secondo sulla tematica della sicurezza.

La **CGIL** esorta, per quanto concerne l'incontro con l'Assessore, a definire le modalità che consentano nei prossimi quattro o cinque mesi di raggiungere la perfetta unità dei due contingenti per ottenere il massimo risultato.

Il **Dirigente Generale** spiega che è sua intenzione chiedere ai vari Capi Ispettorato di delineare le varie necessità dalle quali scaturirà la proposta organizzativa dell'attività antincendio da sottoporre all'Assessore. Per il personale tra l'altro in divisa, essendo il Dipartimento Foreste un corpo di polizia, ha intenzione di denunciare chiunque sbagli e di rispettare le minuziose norme di prescrizione vigenti.

Infine, il **Dirigente Generale** ringrazia degli interventi e aggiorna la riunione al 12 Marzo  
Alle ore 13,30 la riunione viene conclusa

Letto, confermato e sottoscritto

Il Dirigente Generale del Dipartimento Foreste  
(Dr. Michele Salvatore Lonzi)

Il Dirigente del Servizio "Programmazione e Monitoraggio"  
(Ing. Anselmo Ganci)

Il Dirigente del Servizio "Tutela"  
(Ing. Domenica Librizzi)

Il Dirigente del Servizio "Servizi Tecnici"  
(Dr. Salvatore Marranca)

Il Dirigente del Servizio "Antincendi Boschivi"  
(Dr Pietro Vinciguerra)

Il Rappresentante della FLAI-CGIL  
( Sig. S. Lo Balbo)

Il Rappresentante della FAI-CISL  
( Sig. F. Scatà)

Il Rappresentante della UILA-UIL  
( Sig. G. Pensabene)